



Commissario Provinciale ANMIC  
Prof. **Giuseppe Daffinà**

## Cari Amici

Il mio primo dovere morale è rivolgere a tutti Voi fedeli lettori del nostro Notiziario ANMIC un caloroso ed affettuoso saluto, espressione del sentimento di fratellanza verso tutta la comunità di appartenenza ed in modo speciale alla famiglia della disabilità (ANMIC) che in questa fase storica ho l'onore di rappresentare.

Ho assunto l'incarico di Commissario Provinciale ANMIC affidatomi dal Presidente Nazionale Dott. Pagano, consapevole del grande sforzo e del sacrificio richiestomi, perché ho avvertito il pericolo di una tendenza alla disgregazione dell'Associazione.

Lo spirito di servizio che ispira il mio agire è finalizzato alla difesa dei diritti acquisiti dall'Associazione dopo anni di lotte dei miei predecessori. Sono convinto nel profondo dell'anima che insieme, con l'aiuto e il sostegno degli Amministratori pubblici e privati, sensibili alla tematica della disabilità, è possibile abbattere tutte le barriere psicologiche e architettoniche che impediscono di fatto a realizzare la coesione sociale, essenza di un sano vivere civile.

Con profonda umiltà Vi chiedo di fortificare la nostra Associazione con iscrizioni sempre più numerose alla stessa.

Non sto ad illustrare la legislazione vigente in materia che troverete all'interno del Notiziario.

Sono sempre accanto a Voi nella difesa della dignità, dell'uguaglianza, della giustizia secondo i sani principi stabiliti dalla nostra Carta costituzionale.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI CIVILI  
Sezione della Provincia autonoma di Trento  
Ente morale per Decreto del Presidente della Repubblica 23.12.1978

ANMIC

"Ogni persona brilla con luce propria fra tutte le altre"

DIRITTI E SERVIZI | ANMIC PER TE | RUBRICHE | CONVENZIONI | PROGETTI | UTILITÀ

Home | Chi siamo | Dove siamo | Contattaci | Notiziari | Link utili

www.anmic-tn.org

Editoriale: Cari Amici

1

Ricordo di un amico

3

Invito alla lettura

4

Handicap e mito: Efesto, un dio dis-abile

5

Le principali caratteristiche del nostro sistema sanitario

6

Politiche sociali nazionali

9

Convenzioni Anmic per i tesserati

10

Handicap e integrazione in Trentino:  
lo stato dell'arte

14

...il corpo ritrovato

16

I diritti per i quali l'ANMIC ha lottato  
in 50 anni d'impegno

18

Sportello Associazioni di Volontariato

19

**DIRETTORE RESPONSABILE**  
Daffinà Giuseppe

**PROGETTI e TESTI**  
a cura di  
Gasperotti Roberto

**SEDE ANMIC**  
Via Benevoli, 22  
38122 Trento  
tel. 0461 911469

Autorizzazione tribunale  
n. 655 del 18/11/1989

Titolare trattamento dati  
D.L. 196/2003  
Daffinà Giuseppe

**GRAFICA - IMPAGINAZIONE - STAMPA**  
Effe e Erre litografia snc, Trento

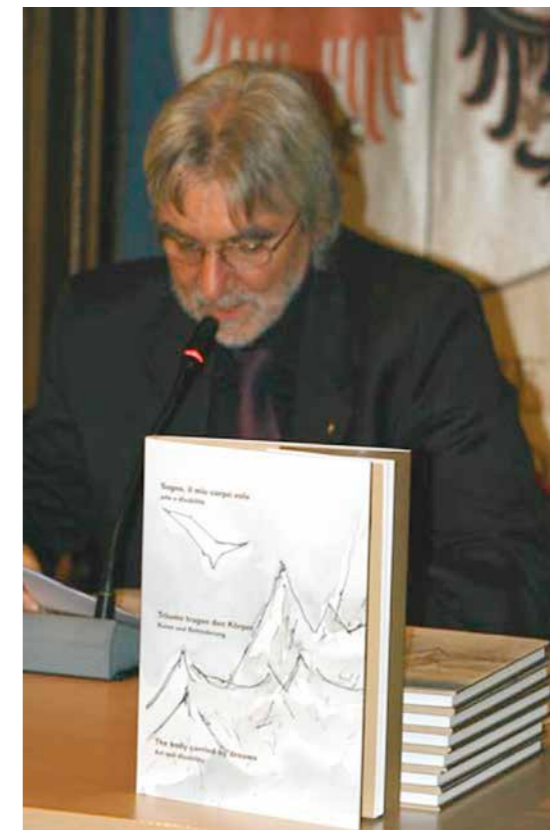
**IN COPERTINA**  
© Fotolia

**L'Associazione esprime  
profondo dolore e partecipazione  
per la scomparsa di un caro  
e prezioso collaboratore  
che si è dedicato  
con impegno e dedizione  
al benessere della stessa.**

È morto dopo lunga malattia  
l'amico, nonché vicepresidente  
per molti anni di questa Associazione,  
Giangiorgio Gruber,  
così lo ricorda **Silvano Bonvecchio**

## RICORDO di un AMICO

**S**e ne è andato in silenzio Giangiorgio Gruber, persona mite, grande amico, artista e conoscitore dell'Arte. Ho avuto la fortuna di averlo come Vice Presidente, quando il sottoscritto dirigeva l'Associazione ma la più grande fortuna, è stata quella di essergli stato vicino durante la malattia, che è durata molti mesi. Nonostante la gravità, è riuscito a mantenersi lucido, e pertanto, quelle mattine, in cui andavo a trovarlo, quando entravo nella stanza dove lui giaceva, gli sorridevano gli occhi e mi diceva con un filo di voce "Quando mi rimetto faremo una festa". Si parlava molto delle cose che avevamo portato avanti insieme, poi, piano piano, i discorsi sulle attività svolte, sono andati via via scemando. Non lo ho mai sentito lamentarsi per il dolore, la cosa che lo faceva arrabbiare era il fatto che non riusciva a parlare e il bisbiglio che gli usciva dalla bocca era molto debole. Mi ha lasciato un grande vuoto. La mattina in cui la moglie Anna, mi ha telefonato per annunciarmi il decesso mi sono sentito mancare, nonostante si avvertisse che non sarebbe durato a lungo.



Nella foto Giangiorgio con il catalogo della mostra da lui ideata e organizzata dal titolo "Sogno: il mio corpo vola. Arte e disabilità"

Ora dovremmo abituarci a vivere senza di lui, ma facendo buon uso delle cose dette e fatte da Giorgio negli anni trascorsi insieme a noi. Termino questo mio ricordo, con quattro righe di una poesia di **David Maria Tuoldo**:

**"Cosa più vera è pensarti appena  
Se pur la mente resiste al pensiero  
Dei molti nomi non uno è degno  
Solo il silenzio conviene al mistero"**

Ti ringrazio Giangiorgio, per avermi donato la tua amicizia, i tuoi insegnamenti saranno un tesoro da custodire per sempre. Grazie

## Nemesi di Philip Roth

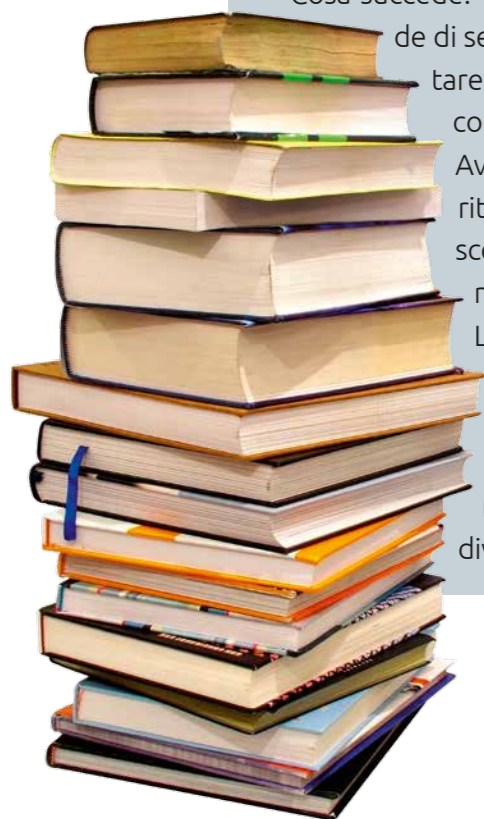
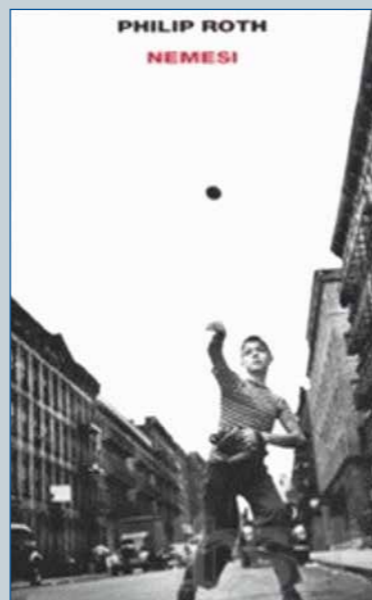
a cura della REDAZIONE

Nell'estate del 1944 gli Stati Uniti si trovano a combattere due guerre. Quella al fronte contro tedeschi e giapponesi e quella a casa contro il flagello della polio. Ecco la vita di Eugene Cantor, per i suoi amici Bucky, un ragazzo ebreo di Newark, vent'anni, atleta eccellente, un futuro come insegnante di educazione fisica. Sarebbe stato un soldato perfetto, Mr. Cantor, ma un difetto alla vista gli ha negato la possibilità di arruolarsi.

Cosa succede? Cantor, già istruttore estivo, decide di seguire la fidanzata proprio per evitare l'irruenza del flagello ma ne verrà colpito lui stesso.

Avvincente la parte finale; Cantor si ritrova molti anni dopo con un conoscente, anche lui colpito dalla poliomielite.

La discussione tra i due, nell'incontro settimanale che avviene in pausa pranzo rivela due modi diversi e antitetici di reagire alla malattia e forse anche due modi diversi di essere al mondo.



### ORARIO d'UFFICIO

Il Commissario Provinciale riceve in Sede tutti i giorni previo appuntamento.

Per gli appuntamenti prendere contatto con l'ufficio di segreteria, tel. **0461 911469**

ORARI DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA

dal **lunedì al venerdì: 8.00-13.00** - il **giovedì: 8.00-13.00 e 14.00-17.00**

Per coloro che desiderano recarsi in Sede, segnaliamo la possibilità di poter usufruire dell'**autobus** cittadino n. 4 scendendo alla fermata subito dopo le arcate della Ferrovia della Valsugana per chi viene dal centro, ed a quella prima delle stesse, per chi viene da Rovereto.



Una riflessione della professoressa MARIA NUNZIA VIGLIANISI

## Handicap e mito: EFESTO, UN DIO DIS-ABILE

*"...E, intanto, Tetide giungeva al palazzo di Efesto. Era una costruzione immune da rovina per sempre, di uno splendore di stelle: si distingueva dalle altre dimore degli dei immortali, così ricoperta di bronzo. Se l'era fabbricata da sé, il dio dal piede storto.*

*Allora, si moveva grondante di sudore intorno ai mantici, tutto affaccendato"..."Fu lei a salvarmi nei giorni in cui il dolore mi colpì, quando caddi lontano per colpa di mia madre, quella cagna sfacciata. Intendeva nascondermi perché ero zoppo. E, allora, avrei patito e sofferto a lungo, se Eurinome e Tetide non mi avessero accolto nella profondità marina: e anche Eurinome, sì, figlia di Oceano che rifluisce su se stesso".*

*"...Disse e, staccandosi dal banco dell'incudine, si rizzò, il gigante vigoroso: zoppicava.*

*Di sotto, gli stinchi sottili si movevano in fretta. Posava i mantici in disparte, lontano dal fuoco: riuni, dentro una cassetta d'argento, i suoi strumenti di lavoro.*

*Con una spugna, si lavava, tutt'intorno, il volto e le due braccia, il collo robusto e il petto villosi. Poi, indossò una tunica, prese il suo grosso bastone, e s'incamminava fuori zoppicando. Premurose, accorrevano, attorno al loro padrone, ancelle d'oro, simili a giovinette vive. Esse avevano intelligenza, voce e forza: erano esperte nei lavori delle dee immortali. E, allora, si affaccendavano, pronte ai cenni del loro signore."*

Cfr. Omero, Iliade  
(vv. 369-372; vv. 395-399; vv. 410-421)

Efesto, secondo Omero, è un dio disabile, in quanto Zeus, in un momento di estrema ira, lo scaglia dall'Olimpo, facendolo rotolare per un intero giorno; finché il bimbo non approda all'isola di Lemno. Qui, curato - dai nativi - e - da loro - addestrato nell'arte di forgiare i metalli, rima-

ne menomato, incompleto, tuttavia un dio. Sempre nell'Iliade, viene riportata un'altra versione mitologica.

Efesto nasce - deforme - da Era, la quale, vergognandosi di lui, lo lancia nel vuoto, dall'Olimpo, facendolo precipitare nell'Oceano, ove viene allevato da Tetide.

Aiutato dai Ciclopi, fabbrica armi invincibili, gioielli per Tetide e, persino, un trono d'oro, pensato per avviluppare la cattiva generatrice Era. Nonostante la sua deformità, prende in moglie Afrodite, la quale non manca di tradirlo e di essere, per questo, da lui intrappolata, con furbizia, in un fine tessuto metallico. Un dio a metà - ma un dio di carattere e d'ingegno, riflessivo, arguto e creativo - è Efesto; costretto a "sudare" per rivendicare il proprio ruolo; un dio 'handicappato', eppur capace di costruire quegli strumenti che lo rendano autonomo e che gli consentano di rivendicare i capricci giocosi cui gli dei han diritto e di propiziare ai guerrieri vittorie poderose.

La trasfigurazione poetica di un elemento alquanto doloroso: il riscatto di un reietto; il demone dell'energia creativa tra(n)s-forma un essere limitato in un essere persona, in una identità riconosciuta e riconoscibile.

*"Queste cose non avvennero mai, ma sono sempre".* Salustio

Costruire autonomie e identità, partendo dai 'dèmoni interiori': dalle energie e risorse sopite di ogni persona, trarre - maieuticamente - possibili orizzonti di senso e fornire strumenti specifici, da applicare nelle future quotidianità.

La sfida della scuola e della comunità civile si deve porre in questa direzione: ricercare strumenti per veicolare saperi, per rinforzare la cultura dell'integrazione reale e per aiutare - il riconoscimento identitario - attraverso le conoscenze, così come avviene nella figura mitologica di Efesto.



di **ADRIANO PASSERINI** - Responsabile Relazioni Interne-Esterne A.P.S.S. Trento

## Le principali caratteristiche del nostro SISTEMA SANITARIO

Il Sistema sanitario Italiano, così come del resto i sistemi sanitari delle principali nazioni europee, ha subito nel corso degli anni numerose trasformazioni più o meno significative. In questo articolo cercherò di delineare le caratteristiche principali del nostro sistema sanitario soffermandomi in particolar modo sui principi fondanti del modello italiano e quindi anche trentino.

Nel delineare l'articolazione generale del Servizio Sanitario Nazionale, e quindi le risposte che vengono offerte ai bisogni di salute dei cittadini, è bene premettere alcune considerazioni che riguardano le trasformazioni che la salute degli italiani ha subito negli ultimi anni dovute in parte all'evoluzione demografica e in parte alle mutate condizioni economiche e sociali della popolazione. Il progresso compiuto dalla medicina, sia nella diagnostica che nella terapia e nelle nuove tecnologie, ha permesso di allungare sensibilmente la vita media della popolazione e di migliorarne la qualità. I tassi di mortalità si sono ridotti, l'attesa di vita è aumentata ed è sensibilmente cresciuta la popolazione anziana; allo stesso tempo sono aumentate le cosiddette "malattie del benessere", come l'obesità o il diabete. In modo parallelo, è cresciuta la consapevolezza dei cittadini rispetto ai propri bisogni e alle possibilità di miglioramento del proprio stato di salute e ciò ha consentito di dare un'importanza sempre maggiore al fattore della prevenzione.

Tenendo conto di queste premesse veniamo ora alla Carta costituzionale quale fondamentale punto di partenza che delinea i valori di riferimento che il sistema sanitario deve possedere. In particolare l'articolo

32 della Costituzione recita: "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantisce cure gratuite agli indigenti".

È importante la definizione della salute come diritto fondamentale dell'individuo, concezione questa che si oppone a quella che invece considera la salute come un bene e al pari di ogni altro bene acquistabile o vendibile sul mercato con le regole proprie del mercato.

Se la salute è un diritto fondamentale degli individui allora come ogni altro diritto fondamentale è la collettività che deve farsene carico in modo solidale, in particolare per le fasce di popolazione più deboli. Ancora la Costituzione sancisce perciò all'articolo 38 che: "Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale. I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria. Gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione e all'avviamento professionale. Ai compiti previsti in questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato. L'assistenza privata è libera".

Uno dei primi capisaldi del nostro sistema sanitario, quindi, è la concezione della salute come diritto fondamentale della persona da cui discende che è la collettività che deve garantire le condizioni perché questo diritto non rimanga solo sulla carta ma diventi effettivo. L'assunzione e la gestione del Servizio pubblico sanitario rappresentano, pertanto, adem-



pimento di un dovere costituzionale cui il legislatore ha provveduto, in modo organico e compiuto, a partire dalla legge n. 833 del 1978. Tale legge, istitutiva del Servizio sanitario nazionale, fissa principi cardine come la solidarietà, la copertura assistenziale globale e la natura pubblica del Servizio sanitario: con tale modello universalistico la tutela della salute, nel realizzare il principio costituzionale di cui all'articolo 32 della Costituzione, viene garantita a tutti gli appartenenti alla comunità, ponendo gli oneri a carico della fiscalità generale. Il Sistema sanitario, basato sull'accesso universale e gratuito o in compartecipazione (ticket) all'assistenza sanitaria, uguaglianza ed equità nell'accesso alle prestazioni (indipendentemente dal reddito) e finanziato attraverso la fiscalità generale è perciò

lo strumento per affermare questo diritto costituzionale. A questo punto si può anche dare una definizione di Servizio Sanitario: nell'ordinamento italiano, il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) è il complesso delle funzioni e delle attività assistenziali svolte dai servizi sanitari regionali, dagli enti e istituzioni di rilievo nazionale e dallo Stato, volte a garantire la tutela della salute come diritto fondamentale dell'individuo ed interesse della collettività, nel rispetto della dignità e della libertà della persona umana.

Tutti i cittadini hanno diritto, in rapporto ai loro bisogni e non alla loro capacità di pagare, di usufruire di tutti i servizi compresi nei *livelli essenziali di assistenza* stabiliti a livello nazionale (**Universalismo**). A tutti deve essere garantita pari opportunità di accesso ai servizi (**Uguaglianza**). Al finanziamento del Servizio sanitario nazionale (SSN) concorrono tutti i cittadini in misura proporzionale al reddito posseduto (**Solidarietà**).

Il concetto di finanziamento attraverso la fiscalità generale è molto importante poiché sancisce il principio di solidarietà che deve caratterizzare l'accesso alla salute; solidarietà significa che chi più ha più contribuisce, significa che anche il "sano" (colui che non ha bisogno al momento di prestazioni sanitarie) contribuisce comunque alla spesa complessiva tanto quanto chi effettivamente utilizza i servizi sanitari perché "malato". La solidarietà nel far fronte ai costi non è però un criterio sufficiente per garantire la sostenibilità economica del sistema sanitario. Negli anni è emerso infatti il problema dei costi in sanità, costi crescenti per diversi motivi, che si concretizza nella risposta alla domanda: cosa fare per cercare di garantire la sostenibilità economica del sistema e insieme garantire il diritto alla salute a tutti? A questa domanda in Italia è stata data una risposta precisa che va nella direzione di mantenere un criterio universalistico nell'accesso alle prestazioni (nes-

suna barriera all'accesso derivante dal reddito o da altre condizioni sociali) applicandovi però un criterio selettivistico riguardante le tipologie di prestazioni alle quali il cittadino italiano può accedere (dall'universo delle prestazioni/servizi sanitari potenzialmente disponibili sono selezionate quelle ritenute secondo determinati criteri, più adeguate per curare le malattie). Queste prestazioni sanitarie sono comprese nei Livelli Essenziali di Assistenza (Lea) i quali definiscono le prestazioni e i servizi che il Servizio Sanitario Nazionale (S.S.N.) è tenuto a garantire a tutti i cittadini, gratuitamente o in compartecipazione, grazie alle risorse raccolte attraverso il sistema fiscale.

Il termine "essenziale" è utilizzato non a caso ma perché le prestazioni/servizi selezionati rispondono in modo appropriato, clinicamente efficace ed economicamente conveniente, alle necessità assistenziali dei cittadini. Quindi essenziale non come minimo né sufficiente ma come indispensabile, tutto ciò di cui non si può fare a meno per garantire la efficace tutela dalle malattie. Per questo non tutte le prestazioni o servizi disponibili sono inclusi nei Lea e disponibili gratuitamente (o in compartecipazione) per i cittadini italiani, ma solo quelle che sono ritenute, secondo i criteri sopra sinteticiamente esposti adeguate per i bisogni assistenziali. Alcune prestazioni sono state quindi escluse con queste modalità:

- Prestazioni totalmente escluse (tipicamente viene meno criterio di necessità sociale es. chirurgia plastica)
- Prestazioni erogabili solo per specifiche indicazioni cliniche (tipicamente viene meno efficacia/appropriatezza es. densitometria ossea)
- Prestazioni incluse condizionatamente ad una opportuna modalità di erogazione (tipicamente viene meno appropriatezza/economicità, Degenza Ordinaria vs Day Hospital)

I Lea sono organizzati in tre grandi Aree:

- l'assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro;
- l'assistenza distrettuale;
- l'assistenza ospedaliera.

L'assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro, comprende tutte le attività di prevenzione rivolte alle collettività ed ai singoli (tutela dagli effetti dell'inquinamento, dai rischi infortunistici negli ambienti di lavoro, sanità veterinaria, tutela degli alimenti, profilassi delle malattie infettive, vaccinazioni e programmi di diagnosi precoce, medicina legale).

L'assistenza distrettuale comprende le attività e i servizi sanitari e socio-sanitari diffusi capillarmente sul territorio, dalla medicina di base all'assistenza farmaceutica, dalla specialistica e diagnostica ambulatoriale alla fornitura di protesi ai disabili, dai servizi domiciliari agli anziani e ai malati gravi ai servizi territoriali consultoriali (consultori familiari, SERT, servizi per la salute mentale, servizio di riabilitazione per i disabili, ecc.), alle strutture semiresidenziali e residenziali (residenze per gli anziani e i disabili, centri diurni, case famiglia e comunità terapeutiche). L'assistenza ospedaliera include l'assistenza in pronto soccorso, in ricovero ordinario, in day hospital e day surgery, in strutture per la lungodegenza e la riabilitazione.

È importante ricordare che le prestazioni e i servizi inclusi nei L.E.A. rappresentano il livello "essenzia-



le" garantito a tutti i cittadini ma le Regioni (o nel caso del Trentino, le Province Autonome), come hanno fatto fino ad oggi, potranno utilizzare risorse proprie per garantire, ai propri cittadini residenti, servizi e prestazioni ulteriori rispetto a quelle incluse nei L.E.A. nazionali.

Altro aspetto importante che è andato delineandosi con le successive riforme riguarda l'introduzione nel sistema sanitario di forme di quasi-mercato ossia di inclusione fra gli erogatori di servizi e prestazioni sanitarie per i cittadini anche di soggetti privati (profit o no profit) che attraverso il meccanismo dell'accreditamento (cd. convenzionati) sono autorizzati a erogare prestazioni sanitarie ai cittadini senza che per questi vi sia alcun costo aggiuntivo. Lo schema riportato di seguito evidenzia le possibilità offerte al cittadino. Oltre all'offerta istituzionale del servizio pubblico (la cd mutua) si aggiunge l'offerta fatta dal privato accreditato (senza alcun aumento di spese per il cittadino), l'offerta fatta dal professionista in regime di "libera professione" che comporta un costo aggiuntivo per il cittadino, o infine l'offerta completamente privata ed a pagamento completo.

#### D.Lgs 502/92 e 1993: il "quasi-mercato"

		PRODUZIONE	
		PUBBLICA	PRIVATA
FINANZIAMENTO	PUBBLICO	Produzione istituzionale	Strutture accreditate
	PRIVATO	Area a pagamento; Libera professione intramoenia; Ticket	Privato-privato

Ad esempio per una visita specialistica o per un esame diagnostico prescritto da un medico (ad esempio dal proprio medico di base), oggi il cittadino Trentino può prenotare telefonando al Cup (848816816) e può scegliere se farla in regime istituzionale presso le strutture pubbliche o private accreditate oppure in libera professione intramoenia. Oppure, in questo caso senza



prescrizione medica, può scegliere di rivolgersi ad uno specialista privato. Questa impostazione che in linea di principio permette al cittadino di scegliere più opzioni suscita però spesso considerazioni negative sul fatto che a pagamento la visita è disponibile praticamente subito mentre in regime istituzionale si deve attendere anche molto tempo. Merita a questo punto una riflessione il discorso delle visite specialistiche, considerata l'importanza che esse hanno per i cittadini.

Una informazione importante per il cittadino trentino è che l'accesso alle prestazioni specialistiche avviene sulla base della priorità clinica; questo significa che accede prima alla visita (o esame diagnostico) la persona che, secondo il medico che ha prescritto quella prestazione, ha più bisogno dal punto di vista della sua salute. A questo scopo sono stati elaborati dei codici cosiddetti RAO (Raggruppamenti di Attesa Omogenei) che indicano i tempi di attesa rispetto alla priorità clinica del caso: A 3 giorni, B 10 giorni, C 30 giorni. Quando sulla prescrizione il medico mette il codice RAO il cittadino ha diritto alla prestazione nei giorni stabiliti dal codice stesso. Questa procedura garantisce al cittadino la certezza che avrà la prestazione nei tempi adeguati per rispondere ai suoi specifici bisogni di salute. Se viceversa non viene indi-

cato nessun codice RAO sulla prescrizione significa che il medico prescrittore, che ha visitato la persona e ne conosce i problemi, non ritiene urgente la visita o comunque ritiene che la visita stessa possa anche attendere senza per questo pregiudicare la salute dell'interessato. È evidente che da parte del medico, comunicare adeguatamente il perché non viene (o viene) indicato il codice RAO su una prescrizione è molto importante per tranquillizzare le persone. Si introduce qui un argomento centrale per la qualità dei servizi sanitari che è quello della comunicazione fra medico operatore e paziente purtroppo spesso sacrificato a favore della prestazione tecnica. L'offerta pubblica - produzione istituzionale e privata però accreditata, risponde alla quasi totalità delle richieste con codice RAO nei tempi previsti. Finora abbiamo parlato delle caratteristiche del nostro sistema sanitario, ma per concludere è d'obbligo fare alcune considerazioni che hanno lo scopo di dare il giusto peso ai diversi fattori che contribuiscono a determinare la nostra salute. In effetti l'organizzazione sanitaria con le sue strutture, professionalità, tecnologie, pur molto importante, non è la principale "causa" della nostra salute: molto più importanti sono i nostri comportamenti e i nostri stili di vita (pesano per il 45-50%) e subito dopo l'ambiente in cui viviamo (ecosistema 20-25%) e per terzo il nostro patrimonio genetico (20%). Per ultimi come contributo alla nostra salute vengono i "sistemi sanitari" (10-15%) e questo ci deve far riflettere. In definitiva siamo noi ad essere i primi responsabili del mantenimento della nostra salute e lo possiamo fare adottando comportamenti e stili di vita favorevoli alla salute cercando di evitare quelli sfavorevoli; possiamo farlo contribuendo a migliorare l'ambiente sociale e fisico nel quale viviamo e per ultimo possiamo farlo anche utilizzando correttamente e in modo appropriato i servizi sanitari.

Il Presidente Nazionale GIOVANNI PAGANO incontra il Sottosegretario alle Politiche Sociali

## POLITICHE SOCIALI NAZIONALI

L'ANMIC ha incontrato il 12 novembre scorso il Sottosegretario alle Politiche Sociali Cecilia Guerra, con la quale il suo Presidente nazionale, Giovanni Pagano, ha svolto un costruttivo colloquio e alla quale ha consegnato una lettera aperta al Governo contenente i motivi di forte preoccupazione e di ferma protesta rivolta all'Esecutivo. Nel documento si dà voce a quella sensazione diffusa, tra le persone disabili, di essere non solo abbandonati dallo Stato, ma addirittura "perseguitati". Come ben spiega il Presidente Pagano nel documento ANMIC: "abbiamo assistito in queste ultime settimane a rinnovati tentativi repressivi e punitivi della categoria degli invalidi civili da parte del Governo che si inseriscono in quella politica di 'caccia alle streghe' che da oltre quattro anni è stata orchestrata a danno di duemilionesettecentomila persone che nulla hanno a che fare con pur esistenti fenomeni di criminalità organizzata o di malcostume nell'ambito delle istituzioni che gestiscono la materia dell'invalidità civile". La critica è dunque al Governo e, per sua rappresentanza, al Ministro dell'Economia, oggetto delle proteste in quanto, secondo l'Anmic, più preso dal bisogno di far quadrare cifre e numeri, che dalle reali necessità dei cittadini. Non manca poi una sonora stoccata anche nei confronti dell'Inps, che sempre secondo Pagano "farebbe bene ad informare l'opinione pubblica dei veri risultati raggiunti nelle verifiche straordinarie, e soprattutto dei costi economici sostenuti dall'Ente previdenziale e dei costi umani che questa politica scellerata ha determinato". Insomma, ci si attende risposte, fatti, una chiara presa di posizione a favore delle persone con disabilità. Fra i te-

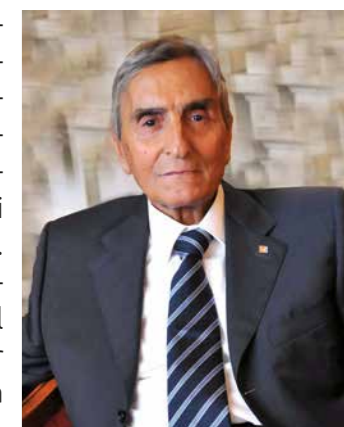
*La pubblicazione dell'articolo della nostra consorella di Lucca in cui è evidenziato l'impegno costante del Presidente Nazionale Giovanni Pagano nei continui rapporti con i Rappresentanti Nazionali delle Politiche Sociali rivela la forte pressione della Direzione Nazionale a sostegno della difesa dei diritti dei disabili.*

mi più caldi, ricordati dall'Anmic nel suo documento, anche la necessità di una revisione studiata e concordata delle tabelle di revisione delle percentuali di invalidità, di modo che siano frutto di una concertazione alla quale abbiano preso parte anche medici legali e legali delle associazioni di categoria. Ancora, la riforma dell'ISEE che va ripensata in modo da sganciare dal conteggio del reddito pensioni e assegni di invalidità per l'accesso ai servizi. Infine, l'accesa critica alla nuova turnata di verifiche straordinarie pre-

viste dalla Legge di Stabilità, che vedrà l'Inps impegnato in **150.000 nuovi controlli nel prossimo triennio**, per stanare i falsi invalidi. Secondo l'Anmic, il 50% dei disabili sarà stato "controllato" da medici Inps, che nella maggior parte dei casi, hanno finito con lo scambiare il **rigore** con la **repressione**, effettuando una vera e propria "**strage degli innocenti**", operando in modo indiscriminato e con il solo obiettivo di mostrare alla fine di ogni anno un presunto

risparmio di spesa. La richiesta dell'Associazione, quindi, è quella di cancellare questo provvedimento, che si dimostra sempre più una sorta di caccia alle streghe sulle spalle dei cittadini più deboli.

Nella lettera ANMIC si ricorda infine che "la rifondazione di uno Stato a rischio di fallimento non può passare attraverso i sacrifici dei più deboli e soprattutto degli invalidi civili, che certamente non hanno concorso con le loro misere prestazioni economiche ad elevare il debito pubblico, le cui cause sono note e vanno ricercate altrove".



Il Presidente Nazionale ANMIC, Giovanni Pagano

# CONVENZIONI ANMIC

## Per i tesserati ANMIC...

Le convenzioni saranno rispettate se:

- la **tessera sarà VALIDA per l'anno 2013** (nessun altro documento sostituisce la tessera e autorizza il rispetto della convenzione);
- il **SOCIO presenterà la tessera ANMIC con foto** oppure accompagnata da documento d'identità prima del saldo;
- la tessera **NON dovrà essere CEDUTA a terzi** per nessun motivo.

### CONSULENZE

Per informazioni e/o fissare un appuntamento, rivolgersi telefonicamente alla nostra segreteria al numero **0461 911469**.

**Avvocato** del foro di Trento disponibile per:

- assistenza e consulenza legale, previo appuntamento per informazioni;
- apertura pratica legale con applicazione compenso minimo tariffario.

**Avvocato** del foro di Trento disponibile per:

- consulenza civile e penale, in particolare per pratiche relative al risarcimento danni da infortunistica stradale, infortunistica sul lavoro, responsabilità medica e diritto di famiglia;
- primo colloquio gratuito, compenso da concordare all'apertura pratica.

### Commercialista

- sconto 50% su assistenza e consulenza fiscale per compilazione 730, Modello Unico, consulenza fiscale, tenuta contabilità e dichiarazioni fiscali.

### ASSOCIAZIONI

**Biglietto teatro** da ritirare in sede per tutti gli invalidi che desiderano partecipare a spettacoli che l'Associazione mette in cantiere a Trento e Rovereto. Un biglietto con riduzione **50%** per eventuali accompagnatori.

**Casa per ferie "Mirandola"** Cesenatico - Riviera Romagnola. Convenzioni speciali per

Associazioni disabili, circoli anziani, ecc. Prezzi di assoluta convenienza. Informazioni allo **0461 911469** e a [info@anmic-tn.org](mailto:info@anmic-tn.org)

### PARCHEGGI

#### Parcheggio di Piazza Fiera

Telefono: 0461 231225-232720

Orario: 7.00-21.00

**Sosta gratuita** per disabili titolari di contrassegno - per ottenere lo sconto passare alla cassa (entrata verso Torrione), durante l'orario di apertura e con personale presente, mostrare contrassegno valido e documento d'identità.

### GIORNALI

#### l'Adige

Abbonamento valido per l'anno 2013, secondo l'abbonamento scelto si avrà diritto a ricevere le copie del quotidiano cartaceo oppure on-line:

- abbonamento postale 5 copie settimanali € **205,00** anziché € **240,00**;
- abbonamento postale 6 copie settimanali € **228,00** anziché € **260,00**;
- abbonamento postale 7 copie settimanali € **262,00** anziché € **300,00**;
- abbonamento Web quotidiano disponibile sin dal primo mattino € **109,00** anziché € **139,00**;
- qualora le Poste non consegnassero la copia del sabato, verrà fornita la possibilità di ritirarla presso l'edicola.

**Per stipulare l'abbonamento:** rivolgersi in sede ANMIC oppure all'ADIGE.

### TRENTINO

CORRIERE DELLE ALPI - ALTO ADIGE

Abbonamento valido per l'anno 2013:

- abbonamento postale 5 copie settimanali € **167,00** anziché € **220,00**;

- abbonamento postale 6 copie settimanali € **182,00** anziché € **240,00**;
- abbonamento postale 7 copie settimanali € **212,00** anziché € **280,00**.

**Per stipulare l'abbonamento:** rivolgersi in sede ANMIC oppure al TRENTINO.

### ARTICOLI SANITARI

 Trento - Via Grazioli, 18  
Tel. 0461 237300  
[info@sanit-service.com](mailto:info@sanit-service.com)

- sconto del **10%** su tutti gli articoli sanitari ed ortopedici.

 **Attrezzature Medico Sanitarie** s.r.l.

Trento - Via Degasperi, 34/3  
Tel. 0461 925715

[www.amstrento.it](http://www.amstrento.it) - [info@amstrento.it](mailto:info@amstrento.it)

- sconto del **10%** su tutti gli articoli, esclusi articoli in compartecipazione con Azienda Sanitaria, INAIL, etc.

### APPARECCHI ACUSTICI

 **ACUSTICA TRENTINA**  
*innanzitutto persone*


Trento - Viale Verona, 32/2  
Tel. 0461 913320

[www.acusticatrentina.com](http://www.acusticatrentina.com)


[info@acusticatrentina.com](mailto:info@acusticatrentina.com)

- controllo udito, revisione pulizia apparecchio acustico: GRATUITO;
- sconto dell'**8%** su apparecchi acustici tradizionali (retroauricolari);
- sconto del **5%** su apparecchi acustici intrauricolari "invisibili";
- sconto del **3%** su apparecchi acustici automatici e digitali;
- sconto del **5%** su cuffie TV, telefoni amplificati, accessori (set pulizia, auricolari).

### FARMACIE

 **Farmacia "Bolghera"**  
Trento - Largo Medaglie d'Oro, 8  
(fronte Ospedale S. Chiara)  
Tel. 0461 910060  
Chiuso la domenica  
Orario: 8.00-12.30 e 15.00-19.00

- sconto del **15%** su prodotti parafarmaceutici e ortopedici (integratori, cosmesi, igiene, linea homecare).

 Trento  
Chiuso secondo  
i turni programmati

farmacie comunali  
... quelle con il cuore

- **BUONO in OMAGGIO** alla sottoscrizione di una NUOVA TESSERA ANMIC o RINNOVO dell'esistente che assicura lo **sconto del 10% su tutti i prodotti parafarmaceutici** non in promozione.

### LIBRERIE

 **ANCORA**  
LIBRERIA

Trento - Via S. Croce, 35

[www.ancoralibri.it](http://www.ancoralibri.it)

[libreria.trento@ancoralibri.it](mailto:libreria.trento@ancoralibri.it)

- sconto del **10%** su tutti i libri - esclusi testi scolastici;
- sconto del **15%** su dizionari e atlanti.

### LIBRI & GRAFICA

**ARTIMEDIA** 

VALENTINA TRENTINI, EDITORE

Trento - Via Madruzzo, 31

Tel. 0461 232400 - Fax 0461 265878

[www.artimedia.it](http://www.artimedia.it) - [info@artimedia.it](mailto:info@artimedia.it)

- sconto del **15%** su tutti i libri;
- sconto del **20%** su progetti grafici e impaginazioni.

### COMPUTER

 **COMPUTER**  
ASSIST AG

Trento - Via Bolzano, 34

Tel. 0461 992357

[www.beatrici.com](http://www.beatrici.com)

[assist@beatrici.com](mailto:assist@beatrici.com)

- sconto del **15%** su tutti gli accessori, esclusi PC portatili, PC fissi e software;
- sconto del **10%** su PC fissi, Desktop, Assemblati e Workstation;
- sconto del **6%** su PC portatili, Netbook e Pad;
- sconti **non cumulabili** con prodotti in offerta esposti in negozio.

**AUTOSCUOLE**

**Trento**

Via Vannetti, 29 - Tel. 0461 985183

**Cavareno**

Via Pineta, 9 - Tel. 0463 421462

**Cles**

Via Marconi, 66/A - Tel. 0463 421462

**Mollaro di Taio**

Via della Pausa, 66 - Tel. 0463 421462

**Mezzocorona**

Via Canè, 2 - Tel. 0461 601779

**Mezzolombardo**

Via Devigili, 8/3 - Tel. 0461 601779

**Ponte Arche**

Via Battisti, 38 - Tel. 0461 985183

- sconto del **10%** all'atto dell'iscrizione;
- autovettura Micra con cambio automatico, predisposta per ogni esigenza e handicap come previsto dal Nuovo Codice della Strada.

**AUTOMOBILI...**
**TECNODUE - Ricambi Auto**

Trento - Via della Canova, 1

- sconto del **20%** su ricambi ed accessori.

**SPEED GLASS - Riparazione e Sostituzione Vetri in tutta Italia**

Trento - Via Degasperi, 126/1

- sconto del **15%** da listino per sostituzione e riparazione cristalli (tutti gli autoveicoli), oscuramento vetri omologati con garanzia, servizio Car Wrapping.

**Carrozzeria L.A. VIGOLANA DESIGN**

Trento - Civezzano - Frazione Mochena, 19

- sconto del **20%** su manodopera e forti sconti su ricambi non originali (garantiti), vettura sostitutiva e consegna veicolo a domicilio. Servizio meccanica leggera - garanzia su tutti i lavori.

**REPSOL Distributore**

Trento - Viale Verona, 196

- sconto del **10%** su lavaggio, ricambi auto e ricarica climatizzatori;
- sconto fino a € **0,11** da listino su carburanti.

**DOLOMITI GOMME Srl**

Trento - Viale Verona, 190/24

- sconto del **3%** sul prezzo già scontato dei pneumatici, escluso le offerte;
- sconto del **3%** sulle prestazioni.

**KING CAR Carrozzeria**

Trento - Spini di Gardolo, Via dei Masadori, 6

- sconto del **20%** su manodopera carrozzeria e meccanica;
- sconto del **20%** su sostituzione pneumatici con bil;
- sconto del **5%** su ricambi;
- sconto del **25%** su pneumatici. Preventivo gratuito.

**ASSICURAZIONI**
**Allianz Lloyd Adriatico**

Trento - Via S. Francesco, 8

- sconto dal **10%** al **15%** su assicurazioni RC auto, moto, camper, industriali;
- sconto dal **5%** al **10%** extra su polizze (infortuni, casa, capitali, etc.);
- sconto dal **10%** al **15%** su polizze personali.

**NEGOZI**
**Ottico, Gioielleria & Orologeria**

Trento  
Via S. Pio X, 43/45  
Tel. 0461 922200

trentootticaeasygold@virgilio.it

- sconto del **12%** su occhiali da vista;
- sconto del **14%** su occhiali da sole;
- sconto del **10%** su gioielleria;
- sconto del **10%** su orologeria.

**ABBIGLIAMENTO e ATTREZZATURA SPORTIVA**
**SORELLE RAMONDA**

Trento - Via Brennero, 320 (Top Center)

Tel. 0461 821156 - trento@soram.it

www.sorelleramonda.com

- sconto del **10%** su tutto l'abbigliamento (esclusi articoli Benetton, 012, Geox, Lacoste);
- sconti **non cumulabili** con prodotti in saldo e/o già scontati esposti in negozio.

**ARREDAMENTO**
**poltronesofà**

ARTIGIANI DELLA QUALITÀ  
Trento - Via G. Unterverger, 8  
(a fianco Eurobrico) - Tel. 0461 950673  
www.poltronesofa.com  
trento@poltronesofa.com

- sconto del **40%** su prezzo da listino per poltrone relax motorizzate e non con meccanismo lift alza persona - rivestimenti a scelta fra tessuti e pelle;
- sconto dal **35%** al **55%** su prezzo da listino per divani personalizzabili in tessuto o pelle;
- promozioni **non cumulabili** con altre iniziative o promozioni in corso.

**Antolini**  
arredamenti

Tione di Trento - Via Circonvallazione, 53  
Tel. 0465 321146

antolini.arredamenti@gmail.com

- sconto del **30%** su prezzo da listino per arredamenti (cucine, camere, camerette, soggiorni, bagni, etc.).

**PARRUCCHIERA**
**ENIGMA**

Trento - Viale Verona, 101/103

Tel. 0461 931212

- sconto del **15%** su tutti i trattamenti tecnici (colore, meches, permanente e taglio);
- sconto del **15%** sull'acquisto di 2 prodotti di rivendita per casa (shampoo, crema, lacca, gel, etc.).

**ERBORISTERIA**
**"Spazio Verde"**  
Erboristeria  
della Dott.ssa Adriana Sighef

Trento - Corso 3 Novembre, 54

Tel. 0461 915627

erboristeriaspazioverde@gmail.com

- sconto del **10%** su integratori e cosmetici;
- sconto del **5%** su prodotti per sport.

**ESTETICA**


Trento - Località San Donà, 90

Tel. 0461 263014

- sconto del **10%** su pacchetti massaggi da 10 trattamenti
- sconto del **10%** su pacchetti trattamenti viso inclusi trattamenti con macchinari;
- sconto del **10%** su pedicure;
- sconto del **10%** sull'acquisto di 2 prodotti di rivendita per casa (viso, corpo, etc.).

**CALZATURE**


Trento - Corso 3 Novembre, 50

Tel. 0461 916369

- sconto del **10%** su tutti gli articoli escluse promozioni.

**ATTENZIONE alle TRUFFE**

**DIFFIDATE** da chi si presenta alla vostra porta a nome dell'ANMIC, perchè la nostra Associazione **NON vende e NON chiede** denaro a domicilio.

COMUNICATO DELLA FAND - La Federazione delle Associazioni Nazionali Disabili, invita gli appartenenti alle varie categorie a segnalare eventuali imbrogli al Comando Carabinieri di zona.

di ROBERTO GASPEROTTI

# Handicap e integrazione in Trentino: lo STATO dell'ARTE

*Su richiesta del Commissario Provinciale Anmic prof. Daffina vorrei qui tentare di delineare lo stato dell'arte dell'integrazione degli invalidi civili in Provincia di Trento.*

Punto fermo di questa disamina rimane e continua ad essere la considerazione che l'integrazione non si esaurisce nella presenza fisica degli handicappati nelle scuole, nelle fabbriche, nelle attività del tempo libero. Evitare la segregazione in una prospettiva di tolleranza e di accostamento non annulla affatto, è questo il nostro assunto, il rischio del rifiuto e della indifferenza.

Per inciso ammetto di preferire il termine handicap a quello di disabile per vari motivi; il principale è che il termine disabile riporta a un non essere abile e quindi a una condizione individuale, tutta da dimostrare comunque, mentre il termine handicap riporta a una condizione sociale di svantaggio e a un pregiudizio sociale che permane. Al centro (a mio modo di vedere) è importante ed essenziale che permanga la progettualità della persona e quindi dovrebbe essere messo al bando non solo ogni atteggiamento pietistico ma anche evitato ogni atteggiamento di passività dello stesso soggetto (per quanto condizionato). Non a caso si ricorda che le categorie universali di malattia, devianza e vecchiaia dal punto di vista biologico e sociale coincidono

per vari aspetti con il concetto di handicap; è proprio con questa attenzione che si può affermare che la condizione umana degli handicappati non appartiene affatto a una condizione di eccezionalità ma è sovrapponibile a quella di tutti.

È con questo approccio che proponiamo alcuni aspetti tematici cruciali che a seconda del senso in cui sono sviluppati possono contribuire o invece impedire e ostacolare l'integrazione di tutti, quali: la realtà della fornitura delle protesi da parte del servizio sanitario, l'inserimento scolastico, il rispetto del parcheggio handicap, l'inserimento lavorativo.

## Fornitura di protesi

Questo aspetto come altri riporta a una condizione generale di non verifica effettiva dell'adeguatezza della fornitura protesica a carico del Servizio Sanitario a favore dell'invalido. Di fatto nel mio caso, di persona con esiti gravemente invalidanti quale soggetto colpito dalla poliomielite la proliferazione di strutture accreditate e convenzionate per la fornitura di protesi ha comportato un non controllo dell'adeguatezza della stessa fornitura da parte ad esempio di un fisiatra convenzionato.

Ciò potrebbe appesantire la procedura ma non lascerebbe il soggetto da solo, a provare e riprovare le protesi (ad esempio scarpe ortopediche o scarpe di serie con plantare su misura) presso la

struttura presso la quale ha scelto di rifornirsi.

Quali sono le conseguenze di questa situazione? Persone con scarpe o altre protesi non adeguate; quindi sul piano della non efficacia (sappiamo quanto sia importante l'attenzione su questo aspetto per l'autonomia di movimento di ognuno di noi) e spesa da parte del Servizio Sanitario non adeguata (quindi anche sul piano della non efficienza).

## Inserimento scolastico

Nessuno evidentemente mette in discussione l'importanza dell'integrazione dei giovani con gravi e/o gravissimi handicap psico/fisici anche e soprattutto in ambito scolastico. Resta il dubbio tuttavia – nonostante i passi avanti nel processo di socializzazione – se veramente la segregazione sia supera-



ta laddove la lezione e il colloquio/interazione con l'assistente educatore avviene sul corridoio, in un'altra aula, e comunque in un luogo a parte rispetto al resto della classe facendo riemergere un processo di stigmatizzazione che si vorrebbe appartenere al passato. Siamo veramente convinti che tale integrazione così congegnata metta a disposizione della persona tutte le tecnologie atte a favorire una piena capacità lavorativa successiva?

## Inserimento lavorativo

Qui spesso si agrovigliano i nodi già intricati in fase di inserimento scolastico. L'inserimento con handicap grave avviene, salvo rare eccezioni, con notevole difficoltà, quasi sempre a livello più basso rispetto al titolo di studio posseduto. Permane un'attribuzione di ridotte capacità soprattutto perché l'Azienda, non vuole mettersi veramente in gioco con una riformulazione adeguata della struttura organizzativa e perché si è legati a un'immagine di abilità consueta, pragmatica. L'ho detto altre volte: quante volte abbiamo visto una persona con disabilità

laureata svolgere funzioni di portierato, di call center senza che le possa essere di fatto permesso un suo reale e adeguato contributo? Anche qui come nel caso dell'inserimento scolastico si sconta uno scarto sensibile tra quanto le leggi stabiliscono, tutelano e l'esercizio stesso del diritto da parte del soggetto interessato.

## Rispetto del parcheggio handicap

Molti ricorderanno quanto era successo a un nostro ex associato; vo-

leva parcheggiare sui parcheggi riservati ai portatori di handicap, davanti al Top Center; nessuna delle macchine che li occupavano avevano il regolare relativo contrassegno e i responsabili della sicurezza del centro commerciale sembravano più intenti alla difesa della privacy (ma quale?) dei possessori delle autovetture che utilizzavano impropriamente lo spazio, che di difendere i diritti lesi che il nostro ex associato giustamente lamentava.

Ecco nonostante grandi parole molto spesso, in particolare nei parcheggi handicap in spazi non pubblici, vige la norma che *tanto parcheggio pochi minuti, tanto il disabile ora non c'è*, e lo spazio viene occupato in modo abusivo o (vedi anche copertina) viene utilizzato in modo improprio (piante di fiori in prossimità, con intralcio all'accesso; vediamo persino adulti e bambini dediti a giocare al calcio). Non c'è niente da fare, a quanto sembra, non si finirà mai di ricordare che la condizione umana degli handicappati non appartiene affatto a una condizione di eccezionalità ma è sovrapponibile a quella di tutti.





A cura di **MARIO CONTE** e **LUCIA VIGAGNI**

## ...IL CORPO RITROVATO

Siamo partiti la sera del 7 maggio alla volta di Correggio (MO) per partecipare alla ormai 15<sup>a</sup> edizione del **Festival Internazionale delle Abilità differenti "Magnifiche interferenze"**.

Questa manifestazione che dal 1999 viene organizzata dalla Cooperativa Sociale Nazareno si svolge ogni anno fra Bologna, Modena, Carpi e Correggio.

L'obiettivo principale è quello di valorizzare attraverso l'arte le potenzialità di ogni partecipante. Il Festival offre diverse iniziative: Spettacoli, l'Open Festival, laboratori, convegni, mostre d'arte, ...

Noi abbiamo partecipato all'Open Festival, evento dove differenti compagnie di artisti con disabilità si confrontano ognuno nella propria disciplina ( teatro, danza, cortometraggi).

Siamo una coppia, Lucia e Mario, che 22 anni fa (1991) uno scherzo della vita, ci ha messo di fronte ad un cambiamento radicale, ci ha costretti a rivedere molti aspetti della nostra esistenza.

Mario è stato colpito da un'emorragia cerebrale (aveva 31 anni).

Dopo l'operazione, mesi di coma ed un lungo e difficile periodo di riabilitazione Mario ne è uscito ma con una marcata paresi destra. Nei primi anni non è stato facile accettare questo nuovo stato, soprattutto per una coppia giovane come eravamo noi allora. Cercavamo un nuovo senso da dare alla nostra vita, così nel 2003 attraverso la danza, anche se non subito, abbiamo trovato

diverso della sua vita (a 20 anni) e tenendola come filo conduttore, si è dato vita ad un processo di ricostruzione di un'identità andata in frantumi, fino ad arrivare ad una consapevolezza maggiore del sé coniugando il prima, Mario chitarrista con un suo pezzo musicale e il dopo, con l'espres-



un diverso modo di rapportarci alla vita e di stare al mondo, quello è stato l'inizio di un nuovo cammino....

Partecipare al Concorso Open Festival all'interno del Festival delle Abilità Differenti 2013 è stato per noi uno stimolo ancora più forte per rapportarci in maniera diversa e più coinvolgente alla realtà della disabilità- diversità.

Lo spettacolo che abbiamo portato in scena, dal titolo **"IL CORPO RITROVATO"**, è nato da una nostra esigenza, da un nostro dubbio,... *"Si può ritrovare un'idea di corpo dopo un evento che ci fa perdere tutto o quasi?"*

Prendendo come spunto una canzone scritta da Mario in un periodo completamente

sione corporea danzata su un altro suo pezzo in una sintesi globale. Si è così approdati alla realizzazione di uno spettacolo prodotto e realizzato da noi.

Il pomeriggio dell'8 maggio al Teatro Asoli di Correggio i nostri primi passi all'inizio dello spettacolo sono stati incerti ed insicuri... abbiamo avuto qualche difficoltà iniziale dovuta principalmente nell'affrontare una nuova esperienza, all'emozione, al pavimento del palcoscenico in discesa ... ma subito dopo le difficoltà si sono attenuate lasciando il posto alla danza, all'atmosfera e al sostegno che sentivamo attorno a noi da parte del pubblico e l'incitamento dello staff dietro le quinte...

Finita la performance, accese le luci in sala e invitati sul proscenio per l'intervista, abbiamo avuto la consapevolezza di aver suscitato delle emozioni molto forti; c'erano occhi pieni di lacrime, visi sorridenti, sguardi pieni di commozione e un'atmosfera di empatia, ... tutto questo ci ha riempiti di gioia e ci stimola a continuare in questa direzione consapevoli di arricchire non solo noi stessi ma di poter dare qualcosa di emozionante anche agli altri.

...IL CORPO  
RITROVATO.



## PROMEMORIA

...per chi non ha ancora provveduto al rinnovo della tessera per l'anno 2013...

Ricordiamo che il numero dei Soci di una Associazione è elemento determinante al tavolo delle trattative per ottenere "risultati".

**RINNOVA LA TUA TESSERA, e fai in modo che la Tua Associazione sia sempre: Forte – Rappresentativa – Efficiente.**

### I DIRITTI per i quali l'ANMIC ha lottato in 50 anni d'impegno

- Fornitura protesi ed ausili
- Collocamento obbligatorio al lavoro Legge 68
- Esenzione ticket
- Assegno mensile
- Pensione di invalidità
- Indennità di frequenza
- Indennità di accompagnamento
- Contrassegno di parcheggio e circolazione per non deambulanti
- Contributo per acquisto e adattamento

- autovetture per disabili
- Esenzione imposta di transazione, e passaggio di proprietà, per veicoli adattati alla guida o al trasporto di persone disabili
  - Contributo su eliminazione barriere architettoniche
  - IVA agevolata su:
    - eliminazione barriere architettoniche,
    - acquisto e modifiche veicoli per titolari di patente speciale,
    - modifica veicoli per familiari del disabile,
    - protesi e ausili per la deambulazione,
    - ausili tecnici e informatici;
  - Detrazioni fiscali su acquisto veicoli, protesi ed ausili informatici
  - Esenzione del bollo su veicoli modificati per

- la guida ed il trasporto invalidi non deambulanti
- Esenzione tassa governativa sui telefonini per invalidi non deambulanti
  - Assegno al nucleo familiare per chi assiste in casa un disabile titolare di indennità d'accompagnamento
  - Agevolazione F.S. per invalidi titolari dell'indennità di accompagnamento
  - Permessi parentali e congedo straordinario – Legge 104/1992

...e altro!

Per informazioni, contattare la sezione di Trento al numero **0461 911469**

INSIEME POSSIAMO

## SPORTELLO ASSOCIAZIONI di VOLONTARIATO

Anche nel 2013 saremo presenti presso lo **sportello Associazioni di Volontariato** nell'atrio dell'**Ospedale Santa Chiara**; il nostro personale sarà a disposizione per informazioni, chiarimenti oppure gestione delle vostre pratiche.

Ci troverete ogni mese nelle date ed orari di seguito evidenziati:

### LUGLIO

Martedì 2 luglio 2013 orario: 8:30 – 12:30

### AGOSTO

Martedì 13 agosto 2013 orario: 8:30 – 12:30

### SETTEMBRE

Martedì 10 settembre 2013 orario: 8:30 – 12:30

### OTTOBRE

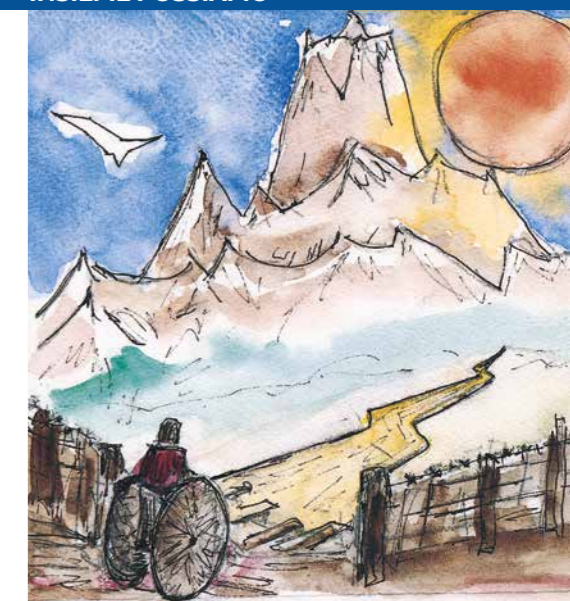
Martedì 8 ottobre 2013 orario: 8:30 – 12:30

### NOVEMBRE

Martedì 5 novembre 2013 orario: 8:30 – 12:30

### DICEMBRE

Martedì 3 dicembre 2013 orario: 8:30 – 12:30



## BUONE VACANZE

I nostri uffici rimarranno **CHIUSI dal 12 al 23 agosto.**

## IMPORTI e LIMITI di REDDITO per l'anno 2013

**Tali importi sono erogabili per 13 mensilità, ad eccezione dell'indennità di accompagnamento.**

PRESTAZIONI ECONOMICHE	IMPORTO MENSILE
Pensione per invalidi civili assoluti	€. 275,87
Pensione per invalidi parziali	€. 275,87
Indennità di accompagnamento	€. 499,27
Assegno mensile minorenni	€. 275,87
Assegno integrativo ad invalidi assoluti	€. 64,89
<b>ASSEGNO ex L.P. 11/90</b>	€. 255,80

PROVVIDENZE	LIMITE DI REDDITO
Pensioni per invalidi totali, ciechi e sordi	€. 16.127,29
Pensione per invalidi parziali	€. 4.738,63
Titolari dell'assegno mensile ex l.p. 11/90 totali	€. 15.364,14
Titolari dell'assegno mensile ex l.p.11/90 parziali	€. 4.170,22

**N.B. >** I limiti di reddito si riferiscono: per le prestazioni che vengono liquidate nel 2013 per la prima volta, ai redditi assoggettabili a IRPEF presunti relativi all'anno 2013. Il beneficiario della prestazione, riconosciuta in base ai redditi dichiarati nell'anno 2013 in via presuntiva (**prima liquidazione**) dovrà presentare, **entro il 30 giugno 2014** una dichiarazione dei redditi 2013 effettivamente conseguiti.



dona il tuo

CODICE FISCALE

**80018260226**

Ci aiuterai a difendere i diritti di tutti gli invalidi

**5** per **1000** all'ANMIC

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI CIVILI  
**SEZIONE DI TRENTO**  
Via Benevoli, 22  
tel. 0461 911469  
info@anmic-tn.org



VUOI IL MIO  
POSTO?  
Prendi il mio  
HANDICAP!



Si ricorda in modo tassativo, con particolare riguardo a chi di competenza, che i **parcheggi riservati ai portatori di handicap** debbono essere **esclusivamente utilizzati dalle persone che hanno pieno diritto** e che sono fornite del relativo contrassegno regolarmente autorizzato.